
IL COMMENTO

Un plauso alle nuove classi di laurea

L'università di Udine plaude al decreto ministeriale sulle nuove classi di laurea triennali e magistrali. Il decreto emanato dal ministro Fabio Mussi, nel fissare il numero massimo di esami, 20 per le triennali e 12 per le magistrali, invita gli atenei ad aggregare i moduli per raggiungere uniche prove finali e meno frammentazioni didattiche. Agli studenti che, nell'ambito di una stessa classe di laurea, si trasferiscono da un'università a un'altra, riconosce almeno la metà dei crediti accumulati fino a quel momento.

«Il decreto oltre a confermare la bontà del 3 + 2 non stravolge l'assetto precedente e introduce una maggiore flessibilità. L'università di Udine – assicura il rettore, Furio Honsell – lo applicherà in modo assolutamente morbido». Gli studenti, insomma, possono stare tranquilli:

Il decreto del ministro Mussi introduce la mobilità studentesca tra gli atenei italiani ed europei

li: i loro piani di studio non subiranno stravolgimenti impegnativi. «Molti elementi positivi previsti dal decreto – insiste il rettore – erano già presenti nell'ordinamento dell'ateneo friulano che farà una transizione molto morbida e tutta nell'interesse dello studente continuando a porlo come soggetto centrale nella nostra programmazione didattica».

Honsell, in effetti, valuta positivamente non solo l'articolazione dei corsi di laurea, ma soprattutto la mobilità studentesca fra atenei italiani e dei paesi europei. Ma anche il fatto che le lauree specialistiche non vengono viste come l'appendice delle triennali, bensì come un nuovo corso da seguire in atenei diversi. L'impegno sarà proprio quello di favorire l'ingresso di nuovi studenti nelle lauree magistrali attivate a Udine.